



CREDEM
PRIVATE EQUITY SGR

Credem Private Equity SGR SpA

Bilancio al 31/12/2019

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZ02A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici"
consultabile sul sito www.credemprivate.it.



INDICE

	Pagina
▪ Cariche sociali	3
▪ Relazione sulla gestione	4
▪ Situazione annuale 2019	9
▪ Stato Patrimoniale	10
▪ Conto Economico	12
▪ Prospetto della redditività complessiva	13
▪ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	14
Note esplicative:	
▪ A.1. Parte generale	18
▪ A.2. - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	25
▪ Patrimonio di Vigilanza	73
▪ Operazioni con parti correlate	75



Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Corradi
Vice Presidente	Lucio Zanon di Valgiurata
AD	Maurizio Esposito
AD	Daniele Molinaro
Consigliere	Giorgio Medici
Consigliere	Roberto Catellani
Consigliere	Claudio Zara
Consigliere	Laura Iris Ferro
Consigliere	Fulvio Albarelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gianni Tanturli
Sindaci Effettivi	Paolo Giaroli Giuseppe Piroli
Sindaci Supplenti	Bergomi Maurizio Paglia Maria

SOCIETA' DI REVISIONE: EY SpA



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione della Società e andamento della gestione

Credem Private Equity è la società di gestione del risparmio, iscritta all'Albo delle SGR, sezione gestori di Fondi Alternativi al n.55.

La SGR ha gestito e liquidato interamente il fondo d'investimento mobiliare chiuso Credem Venture Capital nel 2018 e ha iniziato il 2019 con l'attività legata alla chiusura dei collocamenti di due nuovi Fondi chiusi il 10 gennaio di questo esercizio per complessivi 98,7 milioni di euro, di cui 72,85 milioni di euro con riferimento al Fondo Elite e 25,85 milioni di euro con riferimento al Fondo Credem Venture Capital II.

La SGR chiude il bilancio con un utile pari a euro 372.046, in diminuzione rispetto al 2018 quando il risultato della SGR aveva beneficiato positivamente dell'incasso dei carried interest alla liquidazione del Fondo Credem Venture Capital.

La SGR, nel corso del primo semestre 2019, è stata fortemente impegnata nel seguire il setting dei due nuovi fondi: uno "riservato" e uno "retail", collocati interamente dalle due Banche del gruppo: Credem e Banca Euromobiliare. Parallelamente i gestori hanno visionato e analizzato moltissime aziende: due delle quali potrebbero essere target per i fondi, per cui la SGR, ricevuto il parere favorevole del Comitato Investimenti e del CA, sta eseguendo una accurata due diligence, con l'ausilio di professionisti esterni.

Il Fondo riservato denominato "Elite" è stato autorizzato alla commercializzazione dalla Consob in data 17 gennaio 2018, ed il suo collocamento è iniziato in data 30 aprile 2018, mentre il Fondo denominato "Credem Venture Capital II" fondo retail, è stato autorizzato dalla Consob in data 12 marzo 2018, ed il suo collocamento è iniziato in data 4 giugno 2018.

I partecipanti hanno fornito alla SGR, tramite le filiali di Credito Emiliano e di Banca Euromobiliare presso i quali intrattengono rapporti di conto corrente le informazioni necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e relativa normativa attuativa.

I principali aggregati reddituali e patrimoniali possono essere sintetizzati come segue (unità di Euro):

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	31/12/2019	31/12/2018
Commissioni nette	1.457.577	4.045.849
Margine di interesse	105	939
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	(17.579)	
Utile/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie	-	(84.525)
Spese amministrative	(865.963)	(1.951.067)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(33.400)	-
Altri proventi, oneri di gestione, netti	1.454	1.823
Imposte sul reddito dell'esercizio	(170.148)	(624.628)
Risultato netto	372.046	1.388.391

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U:
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etica" consultabile sul sito www.credemprivate.it.



PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	31/12/2019	31/12/2018
Portafoglio titoli	582.421	-
Crediti e altre attività	6.606.000	7.413.371
Patrimonio netto contabile	6.769.681	6.402.472
Debiti e altre passività	418.740	1.010.899

Evidenziamo di seguito l'andamento dei principali aggregati:

- il saldo delle spese per il personale è di euro 351.695, in diminuzione di euro 895.070 rispetto al 2018 per effetto dell'incasso del carried interest nel precedente esercizio e in parte retrocesse al personale (personale e Amministratori delegati);
- le spese amministrative sono di euro 514.268, in diminuzione di euro 190.034 rispetto al 2018 per effetto di minori costi legati a costi non ricorrenti nel 2018 e relativi alle attività propedeutiche all'avvio dei fondi Credem Venture Capital II e Elite;
- la SGR ha sottoscritto il 2% del Fondo Credem Venture Capital II, come da previsioni normative, pari ad 11 quote e tutte le 100 quote B del Fondo chiuso riservato;
- le commissioni introitate derivano dalla somma degli ammontari delle commissioni applicate, come da Regolamento dei Fondi, al nominale sottoscritto per Credem Venture Capital II e dall'impegno complessivo per il Fondo Elite, moltiplicati per il 2,5% per il numero dei giorni dal 10 gennaio al 31 di dicembre;
- l'aggregato debiti raccoglie principalmente i debiti verso fornitori per servizi erogati a favore della SGR;
- per effetto del nuovo principio contabile IFRS16, le attività materiali si sono incrementate del valore di affitto e noleggio auto.

Attività di controllo

La SGR ha provveduto ad analizzare il proprio sistema di controllo interno per recepire le novità nei vari ambiti normativi, in particolare le variazioni introdotte in ambito "privacy", "antiriciclaggio", "risk management".

La SGR ha nominato come controllo interno: Auditing, Compliance, Risk Manager e Antiriciclaggio, le omologhe funzioni della Capogruppo Credito Emiliano S.p.A. dove sono allocate, in continuità con il passato.

Il Collegio Sindacale, anche in veste di Organismo di Vigilanza ex lg. 231/2001, ha proseguito nelle attività di verifica, controllo e rinnovamento sulla efficacia e sulla adeguatezza del modello organizzativo per la prevenzione dei reati, provvedendo all'aggiornamento delle componenti del MOG in termini di elenco dei reati, manuali dei rischi e dei controlli, comunicazione e flussi di reporting.

Credem Private Equity SGR SpA ha nominato EY SpA come revisori legali dei conti per il novennio 2014-2022 con delibera Assembleare del 30 marzo 2014.



Bilancio Consolidato

La società non è un'impresa capogruppo ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 87/92, non detiene partecipazioni di controllo e, conseguentemente, non redige il bilancio consolidato.

Moneta di conto

Tutti i valori esposti nel bilancio d'esercizio e nella relazione sulla gestione sono espressi in Euro.

Azioni proprie

La società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie. Nel corso del periodo non ne sono state né negoziate, né alienate.

Azioni delle controllanti

La società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona alcuna partecipazione in imprese controllanti.

Principali rischi ed incertezze

In relazione alla gestione dei rischi si precisa che, per la tipologia di attività svolta dalla società, i rischi finanziari rappresentano pressoché esclusivamente l'unica fattispecie applicabile, con particolare riferimento alla gestione della liquidità aziendale generata dall'attività di gestione della società. Tuttavia la società investe le disponibilità liquide in *time deposit* a breve termine o le lascia depositate sul conto corrente ordinario, per cui il rischio finanziario è limitato a variazioni di tasso che non comportano particolari elementi di pericolosità. Benché il portafoglio titoli sia concentrato in un unico investimento costituito dalle quote del fondo, si fa presente che nell'ambito della gestione dello stesso viene gestito attraverso un'adeguata diversificazione dei settori in cui operano le società oggetto di investimento, mentre il rischio di mercato, inteso come rischio di perdita sulle partecipazioni, viene gestito attraverso gestione diretta ed analisi periodica dell'andamento delle stesse.

Rapporti con la controllante

I contratti posti in essere con Credito Emiliano SpA (controllante diretta, di seguito "Credem") e le società del Gruppo sono a condizioni di mercato; essi sono giustificati in relazione ai vantaggi compensativi caratteristici dell'operatività infragruppo.

Rapporti con società appartenenti al Gruppo

La società è controllata da Credem che è subentrata, a decorrere dal 25 giugno 2009, a Credem Holding SpA in qualità di capogruppo. E' inserita nel perimetro di consolidamento del Gruppo Bancario Credito Emiliano-CREDEM.

Per le altre "parti correlate" diverse dalle società del Gruppo, i rapporti di fornitura di beni e servizi realizzati all'interno del Gruppo e rientranti nell'attività tipica delle società interessate sono rappresentati unitamente all'operatività con clienti e fornitori, in quanto sempre effettuati con oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione di mercato e non dissimili da quanto usualmente praticato nei rapporti con clienti/fornitori. Non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

Organico della società

Al 31 dicembre 2019 la società conta in organico 2 dipendenti: un dirigente e un quadro a tempo pieno.

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA

Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEPIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -

Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" M202A0U.

Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.

credemprivateequity@pec.gruppocredem.it

La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etica" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.



Informativa sull' ambiente

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni di legge in materia contenute nelle norme di carattere generale.

Attività di ricerca e sviluppo

Non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Avvenimenti successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

L'epidemia di coronavirus si è manifestata nella Cina continentale in un periodo molto vicino alla data di chiusura di bilancio e, successivamente, anche in altri paesi tra cui l'Italia. Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale.

La SGR considera tale accadimento un evento successivo alla chiusura di bilancio non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10.

Per quanto riguarda le informazioni previste dal paragrafo 125 dello IAS1, che richiede di esporre l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nelle stime alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto sulla situazione economica e patrimoniale. Tale impatto sarà pertanto considerato nel corso del 2020.



Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e la Nota Integrativa al 31/12/2019 così come presentata dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole voci.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2019, chiuso con un utile d'esercizio di Euro 372.046, proponendovi di accantonare a riserva legale Euro 37.205 e la parte restante a riserva utili accantonati per Euro 334.841.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico Corradi

Reggio nell'Emilia, 30 gennaio 2020



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio annuale è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire la spiegazione, l'analisi ed, in taluni casi, il dettaglio dei dati del bilancio annuale.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa, redatta in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

In merito alla struttura e contenuto del bilancio si faccia riferimento anche a quanto riportato nella seguente parte A1 "Sezione generale".

A tale riguardo, in particolare, in relazione ai prospetti di stato patrimoniale e conto economico, nella suddetta sezione si fa riferimento alle voci incluse negli schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dalle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 30 Novembre 2018, con particolare riferimento, tra l'altro, alle conseguenze della prima applicazione del principio IFRS16.



Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
20	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	582.421	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	582.421	-
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.044.877	7.344.776
80	Attività materiali	35.279	-
100	Attività fiscali	44.982	5.076
	a) correnti	37.761	-
	b) anticipate	7.221	5.076
120	Altre attività	480.862	63.519
	Totale Attivo	7.188.421	7.413.371

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di CEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SD1, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateeq.it.



	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	95.454	52.648
	a) Debiti	95.454	52.648
60	Passività fiscali	-	118.796
	a) correnti	-	118.796
80	Altre passività	260.647	790.048
90	Trattamento di fine rapporto del personale	60.384	47.532
100	Fondi per rischi e oneri:	2.255	1.875
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.255	1.875
110	Capitale	2.400.000	2.400.000
150	Riserve	4.003.096	2.614.705
160	Riserve da valutazione	(5.461)	(624)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	372.046	1.388.391
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	7.188.421	7.413.371

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivate.it.

Conto economico

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10	Commissioni attive	2.400.772	4.046.642
20	Commissioni passive	(943.195)	(793)
30	COMMISSIONI NETTE	1.457.577	4.045.849
50	Interessi attivi e proventi assimilati	853	939
60	Interessi passivi e oneri assimilati	(748)	-
70	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(84.525)
100	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	(17.579)	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(17.579)	-
110	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.440.103	3.962.263
130	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.440.103	3.962.263
140	Spese amministrative:	(865.963)	(1.951.067)
	a) spese per il personale	(351.695)	(1.246.765)
	b) altre spese amministrative	(514.268)	(704.302)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(33.400)	-
180	Altri proventi e oneri di gestione	1.454	1.823
190	COSTI OPERATIVI	(897.909)	(1.949.244)
240	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	542.194	2.013.019
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(170.148)	(624.628)
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	372.046	1.388.391
280	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	372.046	1.388.391

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
 Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
 Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
 Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pcg.gruppocredem.it
 La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateeq.it.



Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10	Utile (Perdita) d'esercizio	372.046	1.388.391
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigo a conto economico		
70	Piani a benefici definiti	(4.837)	2.388
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(4.837)	2.388
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	367.209	1.390.779

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via. E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@bcg.gruppo.credem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivate.it.



**CREDEM
PRIVATE EQUITY SGR**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto esercizio 2018
(Importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva Esercizio 2018	Patrimonio Netto al 31/12/2018	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Esercizio 2018
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord.			
Capitale	2.400.000		2.400.000								2.400.000	
Sovraprezzo emissioni	-		-									
Riserve:												
a) di utili	2.010.183		2.010.183	455.094							2.465.276	
b) altre	(4.916)	154.345	149.429								149.429	
Riserve da valutazione	151.333	(154.345)	(3.012)							2.388	(624)	
Strumenti capitale	-		-									
Azioni proprie	-		-									
Utile (perdita) d'esercizio	455.094		455.094	(455.094)						1.388.391	1.388.391	
Patrimonio netto	5.011.694		5.011.694							1.390.779	6.402.472	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto esercizio 2019
(Importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio Netto al 31/12/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva Esercizio 2019
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. dividendi	Variazioni Strord. strumenti di capitale		
Capitale	2.400.000		2.400.000									2.400.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-									-
Riserve:												
a) di utili	2.455.276		2.455.276			1.388.391						3.853.667
b) altre	149.429		149.429									149.429
Riserve da valutazione	(624)		(624)									(5.461)
Strumenti capitale	-		-									-
Azioni proprie	-		-									-
Utile (perdita) d'esercizio	1.388.391		1.388.391			(1.388.391)					372.046	372.046
Patrimonio netto	6.402.472		6.402.472								367.209	6.769.681



**CREDEM
PRIVATE EQUITY SGR**

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2019	31/12/2018
1. Gestione	405.446	1.388.392
- commissioni attive (+)	2.400.772	4.046.642
- commissioni passive (-)	(943.195)	(793)
- interessi attivi incassati (+)	853	939
- interessi passivi pagati (-)	(748)	-
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- spese per il personale (-)	(351.695)	(1.246.765)
- altri costi (-)	(531.847)	(788.827)
- altri ricavi (+)	1.454	1.823
- imposte (-)	(170.148)	(624.628)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.039.670)	263.169
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	203.085
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(582.421)	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- altre attività	(457.249)	60.084
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(596.996)	638.332
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.806	273
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(639.802)	638.059
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(1.231.220)	2.289.893

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivetq.it.



B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(68.679)	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(68.679)	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(68.679)	-
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.299.899)	2.289.893

RICONCILIAZIONE

	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.344.776	5.054.883
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.299.899)	2.289.893
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.044.877	7.344.776

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateeq.it.



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1. Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2019 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002. Il bilancio d'esercizio è stato inoltre predisposto in conformità alle disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" allegate al Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Non vi sono deroghe all'applicazione dei principi contabili internazionali.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2018. Tali modifiche derivano essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2019, del Principio contabile IFRS16 (Leases).

Alla luce di quanto sopra riportato, nel presente Bilancio sono dettagliate le nuove politiche contabili della Banca ed è, quindi, fornita l'analisi delle principali voci di bilancio.

La transizione all'IFRS 16

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio "IFRS 16 Leases", che sostituisce il principio IAS 17 Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC15 Operating Leases Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il principio è stato omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n. 2017/1986 e si applica a partire dal 1° gennaio 2019.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

La principale novità introdotta dal principio è rappresentata dalla modifica delle modalità di contabilizzazione delle operazioni di leasing operativo nel bilancio del locatario/utilizzatore, attraverso l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario siano essi classificati come leasing operativi o finanziari.

Ai sensi della nuova contabilizzazione, il locatario rileva, nello Stato patrimoniale Attivo, un Diritto d'Uso (Right of Use) del bene oggetto del contratto e nello Stato patrimoniale Passivo, un Debito per leasing (Lease Liability) pari al valore attuale dei canoni previsti per il contratto e non ancora pagati. Nel conto economico vengono



rilevati l'ammortamento del Diritto d'Uso e gli interessi passivi derivanti dall'attualizzazione del Debito per leasing.

L'informativa richiesta è stata inoltre ampliata sia per il locatario che per il locatore e sono richieste nuove informazioni di tipo quantitativo e qualitativo. L'informativa minima richiesta per il locatario ricomprende tra l'altro:

- la suddivisione tra le diverse "classi" di beni in leasing;
- un'analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing;
- le informazioni potenzialmente utili per comprendere meglio l'attività dell'impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori, dove viene comunque mantenuta la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

Organizzazione del progetto nel Gruppo Credem

Nel 2018 il Gruppo Credem ha avviato un progetto con l'obiettivo di:

- definire il perimetro di applicazione del principio;
- definire il disegno dei modelli operativi target;
- implementare i nuovi processi e aggiornare la normativa interna.

Il progetto ha previsto la creazione di un gruppo di lavoro in seno alla Capogruppo che attraverso il coordinamento dei singoli cantieri e delle società controllate ha avuto la finalità di realizzare una transizione uniforme a livello di Gruppo.

Approccio metodologico e scelte di transizione

Rispetto alle modalità di transizione consentite dall'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di effettuare la transizione in base al Modified retrospective approach rilevando l'impatto cumulato dell'applicazione iniziale del principio ai contratti di leasing operativo esistenti determinandone l'impatto sui saldi di apertura al 1° gennaio 2019, senza procedere alla riesposizione dei dati comparativi. Alla data di prima applicazione il saldo dei Diritti d'Uso è quindi pari a quello dei Debiti per leasing aggiustato per considerare eventuali risconti passivi o ratei attivi. I debiti per leasing sono stati determinati come attualizzazione alla data di prima applicazione dei canoni futuri contrattuali utilizzando il tasso di finanziamento marginale (Incremental Borrowing Rate).

Tra le principali scelte operative che il Gruppo ha utilizzato durante la transizione si evidenzia:

- la scelta di non rideterminare il perimetro di prima applicazione, bensì di applicare il nuovo principio a tutti i contratti di leasing già individuati sulla base della definizione contenuta nello IAS 17;
- l'esclusione dal perimetro di applicazione dei contratti "short-term", ovvero aventi una vita residua alla data di prima applicazione inferiore ai 12 mesi;
- l'esclusione dal perimetro di applicazione dei contratti "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000;
- fatto affidamento all'assessment IAS 37 alla data di fine esercizio come alternativa alla verifica di impairment.

Con riferimento alle scelte adottate dal Gruppo nell'applicazione del principio si evidenzia inoltre che:

- con riferimento al leasing operativo il perimetro di applicazione è riferibile ai contratti di locazione immobiliare e noleggio di autoveicoli;
- il Gruppo ha determinato il tasso di finanziamento marginale sulla base delle curve tassi relative alle emissioni Senior unsecured del Gruppo. Il tasso determinato, contenente la componente del rischio credito del Gruppo, considera inoltre le differenti durate contrattuali;



- con riferimento alla durata dei leasing immobiliari, in generale il Gruppo ha considerato come ragionevolmente certo solo il primo periodo di rinnovo contrattuale.

Gli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16, utilizzando l'approccio retrospettivo modificato, ha comportato un incremento delle attività a seguito dell'iscrizione di diritti d'uso per 81mila euro e delle passività (debito per leasing) del medesimo importo.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è redatto in accordo al Regolamento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018, in cui sono contenute le istruzioni per la redazione dei bilanci delle Società di Gestione del Risparmio. Esso è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo lo schema del "metodo indiretto".

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto, e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale; si ritiene, quindi, che non siano presenti dubbi sulla continuità aziendale. Conseguentemente le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.
- Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.
- Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa. Come precedentemente indicato, non è possibile fornire dati comparativi per le voci che hanno subito variazioni nei principi di riferimento e non hanno previsto la rideterminazione dei comparativi. Per le altre voci le informazioni comparative si riferiscono ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.



Principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e della rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2019

IFRS16 "Leases", per la trattazione del quale si rimanda al precedente capitolo "La transizione all'IFRS16" della Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.

IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito".

La presente Interpretazione chiarisce come applicare i requisiti relativi alla rilevazione e alla valutazione di cui allo IAS 12 quando vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito. In tal caso, l'entità deve rilevare e valutare la sua attività o passività fiscale corrente o differita applicando i requisiti di cui allo IAS 12 sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti di imposta non utilizzati e delle aliquote fiscali determinate applicando la presente Interpretazione. L'interpretazione non si applica ad imposte che non rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 12. Nel caso di incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, l'IFRIC 23 tratta le seguenti questioni:

- a) se l'entità prende in considerazione i trattamenti fiscali incerti separatamente o congiuntamente;
- b) le ipotesi formulate dall'entità circa l'esito del controllo sui trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- c) come l'entità determina il reddito imponibile (perdita fiscale), i valori ai fini fiscali, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti di imposta non utilizzati e le aliquote d'imposta; e
- d) come l'entità tiene conto dei cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Il Gruppo applica ipotesi ed assunzioni nell'identificazione di incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte del reddito, pertanto in sede di prima applicazione dell'interpretazione il Gruppo ha stabilito se aveva in essere posizioni fiscali caratterizzati da incertezza.

Modifiche all'IFRS 9: "Prepayment Features with Negative Compensation"

In base all'IFRS 9 uno strumento di debito può essere misurato al costo ammortizzato o al fair value con variazioni a OCI a condizione che i flussi di cassa contrattuali siano rappresentativi esclusivamente di rimborso di capitale e pagamenti di interessi (SPPI test) e che lo strumento sia detenuto secondo un adeguato modello di business. La modifica dell'IFRS 9 chiarisce che uno strumento finanziario attivo supera l'SPPI test indipendentemente da un evento o una circostanza che comporta la chiusura anticipata del contratto ed indipendentemente da quale delle controparti riceve o paga una compensazione per la chiusura anticipata.

Modifiche allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017). L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall'applicazione del suddetto IAS.

Modifiche allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement (pubblicato in febbraio 2018). L'emendamento chiarisce come si determinano il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e gli interessi netti quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti.



Documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle" (pubblicato in data 12 dicembre 2017). Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 Income Taxes, IAS 23 Borrowing Costs e IFRS 3 Business Combination.

Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea, ma che non trovano applicazione al 31 dicembre 2019 e per i quali la Società non si è avvalsa, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata

Lo IASB ha pubblicato il documento Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7), che modifica le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e dello IAS 39. Le modifiche rappresentano la risposta dello IASB alla riforma dell'IBOR.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8) che ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere in bilancio.

Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

In data 29 marzo 2018 Lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting, applicabile a partire dal 1 gennaio 2020. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

E' stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

IFRS 17 Insurance contracts. Il nuovo principio contabile mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. L'entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2022 ed è consentita l'applicazione anticipata.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato Definition of a Business (Amendments to IFRS 3) con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3.

Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020. L'applicazione anticipata è consentita.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts. La Comunità Europea ha deciso di non avviare il processo di endorsement della versione provvisoria dello standard IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, emesso il 30 Gennaio 2014, ed ha deciso di attendere la versione finale del principio contabile.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato il documento Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1). Il documento non comporta modifiche alle



- regole esistenti, ma fornisce chiarimenti in merito alla classificazione dei debiti e delle altre passività tra correnti (dovute o potenzialmente dovute entro l'anno) e non correnti. Le modifiche forniscono inoltre chiarimenti sulla classificazione dei debiti che una società può regolare mediante la conversione in equity. La data prevista per l'applicazione delle modifiche è fissata a gennaio 2022. L'applicazione anticipata è consentita.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi. Allo stesso modo sono esposte le componenti reddituali positive e negative incluse nel prospetto della redditività complessiva.

Gli schemi di bilancio e le tabelle della nota integrativa riportano i corrispondenti dati di raffronto relativi all'esercizio precedente. Come già rappresentato, in funzione delle modifiche intervenute ai principi contabili, le informazioni non sono comparabili.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è quello previsto dalle Disposizioni emanate da Banca D'Italia relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 30 novembre 2018.

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio, qualora presenti, sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento del bilancio ed in quello dell'esercizio precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso del periodo sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalle Disposizioni di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.



Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio

L'epidemia di coronavirus si è manifestata nella Cina continentale in un periodo molto vicino alla data di chiusura di bilancio e, successivamente, anche in altri paesi tra cui l'Italia. Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale.

La SGR considera tale accadimento un evento successivo alla chiusura di bilancio non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10.

Per quanto riguarda le informazioni previste dal paragrafo 125 dello IAS1, che richiede di esporre l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nelle stime alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto sulla situazione economica e patrimoniale. Tale impatto sarà pertanto considerato nel corso del 2020.

Sezione 4 - Altri aspetti

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

La riforma fiscale attuata con il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344 ha introdotto il cosiddetto "Consolidato fiscale" e cioè la possibilità per i gruppi di imprese di presentare un'unica dichiarazione con compensazioni di imponibili positivi e negativi nei modi previsti dagli articoli dal 117 al 128 del DPR 917/86 come riformato dal predetto decreto legislativo.

In considerazione delle utilità connesse all'adesione al consolidato fiscale ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, la società ha valutato favorevolmente tale scelta ed ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'art. 117 del TUIR, aderendo a tal fine alla formale proposta della controllante/consolidante Credemholding SpA.

Per quanto riguarda inoltre la ripartizione delle utilità derivanti dal predetto consolidato fiscale, ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, nonché la disciplina degli adempimenti connessi alla relativa gestione amministrativa, è stato approvato un apposito schema di regolamentazione, che ha efficacia per tutte le società del "gruppo fiscale". Degli eventuali benefici ed effetti se ne è tenuto conto nel conteggio del carico fiscale corrente e differito.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2019, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2019. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione della persistente incertezza riscontrabile nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato, sia da importanti livelli di volatilità riscontrabili nei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione, sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.



La principale fattispecie per la quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione è la quantificazione del TFR, dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri. Tali valutazioni sono prevalentemente legate sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

In conformità allo IAS 10 la data in cui il bilancio è stata autorizzato alla pubblicazione dal CdA della società è il 30.01.2020.

A.2. - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa. Trovano, quindi, evidenza in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi nel business model Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o



- che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. E' possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti



transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sui titoli di debito ed i differenziali ed i margini dei contratti derivati classificati in tale categoria, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al fair value sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relativi agli interessi.

I differenziali e i margini degli altri contratti vengono rilevati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

I dividendi sono rilevati per competenza economica riferita alla data di assunzione della delibera di distribuzione da parte dell'assemblea e sono esposti nella voce "Dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o rimborso o le plus/minusvalenze derivanti dalle variazioni di fair value sono iscritti nel conto economico del periodo nel quale si manifestano e classificati nella voce "Risultato netto delle attività di negoziazione", ad eccezione della quota relativa ai contratti derivati gestionalmente collegati ad attività o passività valutate al fair value rilevata nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".



Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing).

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente



riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (Stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (Stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove - dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale - la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati dai modelli AIRB e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività - classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte - e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati,



scontati al tasso di interesse effettivo originario. In tale contesto, è stata sviluppata una specifica metodologia per il trattamento contabile da applicare ad un portafoglio di posizioni a sofferenza che, avendo maturato un vintage significativo, vengono valutate anche in un'ottica di cessione. Tale metodologia considera diversi scenari e stima il valore recuperabile delle esposizioni in base alla combinazione e alle probabilità di accadimento di tali scenari, oltre che ai relativi flussi di cassa stimati. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte;
- le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non



- fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
- le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la derecognition;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso società del Gruppo di appartenenza della SGR non vengono svalutate in quanto l'ÉCL è considerata non rilevante.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o sono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel Conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.



Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".
- I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Passività finanziarie al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione in bilancio dei debiti è effettuata in misura pari al fair value delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività. Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo Stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Attività e passività fiscali

Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione



La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali legali o implicite originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".



Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, certificato da attuari esterni al Gruppo.

Ai fini del calcolo attuariale, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base della curva dei rendimenti medi dei titoli di stato. La quantificazione del TFR è stata effettuata in base all'usuale metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 ed adottata negli esercizi precedenti. Per quanto riguarda i criteri di rilevazione delle componenti reddituali, i costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. I profitti/perdite attuariali sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale il Gruppo si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi. Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi dove applicabili:

- Corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro,
- Limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- Esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- Corrispettivo non monetario;
- Corrispettivo da pagare al cliente.

Le altre tipologie di ricavi (es. interessi e dividendi) sono rilevate applicando i criteri dei principi di riferimento:

- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;



- I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Costi sostenuti per l'ottenimento del contratto

I costi sostenuti per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. Il Gruppo rileva come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se questi soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- Sono incrementali - Il Gruppo li sostiene per ottenere il contratto con il cliente e non li avrebbe sostenuti se non avesse ottenuto il contratto;
- Si prevede di recuperarli.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del periodo la società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.



A.4 - Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

Il 12 Maggio 2012, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato l'International Financial Reporting Standard 13: Valutazione del fair value (di seguito "IFRS 13"), che definisce un quadro unico di riferimento IFRS per la valutazione del fair value e fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al fair value o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del fair value.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, uno dei principali impatti del principio deriva dall'obbligo di incorporare nella valutazione delle passività finanziarie, gli effetti di un'eventuale modifica del proprio rischio di performance (incluso il rischio di credito). L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per gli strumenti finanziari il fair value viene calcolato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (fair value livello 1, "Mark to Market"), o mediante l'utilizzo di tecniche valutative interne negli altri casi (fair value livello 2 e livello 3). Un mercato viene considerato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono effettive e regolari operazioni di mercato in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse ed altri intermediari autorizzati; in tal caso le attività e le passività finanziarie sono rispettivamente valutate sulla base del prezzo di offerta ("denaro") e del prezzo richiesto ("lettera"), rilevando le quotazioni sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso alla chiusura del periodo di riferimento.

Tutti gli altri strumenti finanziari che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo e pertanto occorre abbandonare il criterio dei prezzi di mercato (livello 1) ed applicare modelli aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione in un libero scambio motivato da normali condizioni commerciali ("Mark to Model"); i suddetti modelli includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio ("comparable approach") e le metodologie di calcolo che permettono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere fattori discrezionali tali da incidere in misura considerevole sul prezzo di valutazione finale (fair value livello 2);
 - le valutazioni effettuate utilizzando anche fonti non desunte da parametri osservabili sul mercato e che pertanto necessitano di un certo grado di discrezionalità nella scelta di stime ed assunzioni (fair value livello 3).
- Gli strumenti finanziari per cui non è possibile pervenire ad una valutazione attendibile del fair value sono iscritti al costo di acquisto e convenzionalmente classificati nel livello 3.

Con riferimento agli strumenti finanziari detenuti dalla SGR, la valutazione al fair value per le quote di Fondo detenute è ritenuta di livello 3 ed è basata sul Net Asset Value determinato e comunicato dal Fondo stesso a cadenza semestrale.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

Per gli input non osservabili, classificati a Livello 3, devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del



mercato per l'attività o passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione del fair value resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Con riferimento ai titoli detenuti dalla SGR, le quote del Fondo sono classificate a livello 3 in quanto vengono misurate sulla base del Net Asset Value comunicato dal Fondo a cadenza semestrale. Su tale valore non vengono operati *adjustment*, essendo ritenuto espressivo del fair value alla data. Per quanto concerne la verifica dell'esistenza di segnali di impairment, si veda quanto sopra riportato.

A.4.3 – Gerarchia del fair value

In relazione alla limitatezza del portafoglio di attività e passività valutate al fair value (le sole quote del Fondo detenute iscritte nella categoria AFS) si rileva che, al momento, non si sono trasferimenti fra livelli di fair value e, stante la natura delle quote di Fondo detenute, non ci si aspetta che input di mercato osservabili tali da consentire il trasferimento a livelli superiori, possano essere disponibili a breve.

A.4.4 – Altre informazioni

Niente da segnalare con riferimento alle informazioni di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 – Gerarchia del fair value

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di OICR	-	-	582	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
5.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
5.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	582	-	-	-

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Le seguenti tabelle rappresentano tali attività al 31 dicembre 2019.

A.4.5.2 – Variazione annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	600	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	600	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	18	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	16	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	582	-	-	-	-

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA

Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEPIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -

Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.

Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.

credemprivateequity@pec.gruppocredem.it

La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etica" consultabile sul sito www.credemprivate.it.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

Tale voce risulta valorizzata al 31 dicembre 2019, a seguito dell'acquisto delle quote del fondo Credem Venture Capital II e del Fondo Elite. Si presenta nel seguito la tabella che indica la composizione degli dei titoli (quote di OICR detenute a FV) al 31 dicembre 2019:

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di OICR	-	-	582	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
5.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
5.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	582	-	-	-



Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/ Valori	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestioni di patrimoni:												
1.1 gestione di OICR												
1.2 gestione individuale												
1.3 gestione di fondi pens												
2. Crediti per altri servizi:												
2.1 consulenze												
2.2 funzioni aziendali in outsourcing												
2.3 Altri												
3. Altri crediti:	6.045					6.045	7.345				7.345	
3.1 pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di												
- di cui: su titoli di capitale e quote												
3.2 depositi e conti corren	6.045					6.045	7.345				7.345	
3.3 altri												
4. Titoli di debito												
Totale	6.045					6.045	7.345				7.345	

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce "altri crediti" accoglie il saldo del conto corrente presso la Capogruppo in essere al 31/12/19. E' ragionevole ritenere che il valore di bilancio al quale sono stati iscritti rappresenti un'adeguata approssimazione del loro fair value, trattandosi di crediti "a vista" nei confronti di un primario istituto bancario. Non viene determinata ECL in quanto crediti intercompany e per i quali la ECL sarebbe non rilevante.

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateeq.it.



4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:						
1.1 gestione di OICR	-	-	-	-	-	-
1.2 gestione individuale	-	-	-	-	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	-	-	-	-
2. Crediti per altri servizi:						
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
3. Altri crediti:	6.045	6.045	-	-	-	-
3.1 pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	6.045	6.045	-	-	-	-
3.3 altri	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito						
Totale 31/12/2019	6.045	6.045				
Totale 31/12/2018	7.345	7.345				

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Con l'applicazione degli IFRS16, di seguito la movimentazione delle attività materiali:

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEPIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@nac.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.



Attività/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Attività di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	35	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	35	-
Totale	35	-

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
- Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEPIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pac.gruppo.credem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.



8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	-	-
A.1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	21	-	-	47	69
B. 1 Acquisti	-	21	-	-	-	21
B. 2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B. 3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B. 4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B. 5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B. 6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	3X
B. 7 Altre variazioni	-	21	-	-	47	69
C. Diminuzioni	-	21	-	-	12	33
C. 1 Vendite	-	21	-	-	-	21
C. 2 Ammortamenti	-	21	-	-	-	21
C. 3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C. 4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C. 5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C. 6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	3X
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C. 7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	-	35	35
D.1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	35	35
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	35	35

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEPIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" M202A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia, (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etica" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.



Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Descrizione/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Imposte correnti:	38	-
Acconti IRAP	38	-
Imposte anticipate - IRES	7	5
Contro conto economico	4	4
Contro patrimonio netto	3	1
Totale	45	5



10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Descrizione/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Passività correnti		
IRES	-	-
IRAP	-	119
Totale Passività correnti	-	119
Passività differite		
1) contro conto patrimoniale	-	-
a) Ires	-	-
b) Irाप	-	-
Totale Passività differite	-	-
Totale Passività fiscali	0	119

A partire dall'esercizio 2011 i debiti per imposte correnti ed i relativi crediti per gli acconti versati relativi all'IRES ed IRAP ancora in essere a fine esercizio sono iscritti in bilancio in un'unica voce per il loro ammontare netto (debito o credito).



10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1 Esistenze iniziali	4	4
2. Aumenti	4	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	4	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazione per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	4	-
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	4	-
4. Importo finale	4	4

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etica" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.



10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	-	49
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	49
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	49
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	49
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	-



10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	1	1
2. Aumenti	2	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	3	1



Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione "Altre attività"

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Crediti verso Holding	419	10
Crediti verso erario	44	45
Altri	18	9
TOTALE	481	64

I crediti verso Credito Emiliano Holding si riferiscono al trasferimento effettuato dalla società alla controllante fiscale al fine del pagamento delle imposte di competenza dell'esercizio in corso.

La società aderisce al "Regime di Tassazione del Consolidato Nazionale", previsto dagli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle imposte sui redditi, D.P.R. 22 Dicembre 1986, n. 917, come modificato dal D.Lgs. n. 344 del 2003, in qualità di società "consolidata", avente Credem Holding in qualità di "consolidante".



Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti



Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Debiti verso reti di vendita:	-	-
1.1 per attività di collocamento OICR	-	-
1.2 per l'attività di collocamento gestioni individuali	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-
2. Debiti per attività di gestione:	-	-
2.1 per gestioni proprie	-	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-
2.3 per altro	-	-
3. Debiti per altri servizi:	60	53
3.1 consulenze	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-
3.3 altri	60	53
4. Altri debiti:	35	-
4.1 pronti contro termine	-	-
di cui: su titoli di Stato	-	-
di cui: su altri titoli di debito	-	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-	-
4.2 Debiti per leasing	35	-
4.3 Altri debiti	-	-
Totale	95	53
Fair Value - Livello 1	-	-
Fair Value - Livello 2	-	-
Fair Value - Livello 3	95	53
Totale fair value	95	53

I debiti di cui al punto 3.3 per "altri" sono relativi a costi per servizi diversi resi dalle società del gruppo.
I debiti per leasing di cui al punto 4.2 sono relativi alle passività finanziarie v/società per i leasing (IFRS16).

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZQ2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.



1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita:	-	-	-	-	-	-
1.1 per attività di collocamento OICR	-	-	-	-	-	-
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	-	-	-	-	-	-
1.3 per l'attività di collocamento fondi pensione	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per attività di gestione:	-	-	-	-	-	-
2.1 per gestioni proprie	-	-	-	-	-	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-
2.3 per altro	-	-	-	-	-	-
3. Debiti per altri servizi:	60	60	0	-	-	-
3.1 consulenze ricevute	-	-	-	-	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-
3.3 altri	60	60	0	-	-	-
4. Altri debiti:	-	-	-	-	-	-
4.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-
4.2 Debiti per leasing	0	0	-	-	35	-
4.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	60	60	0	-	35	-
Totale 31/12/2018	53	53	-	-	-	-

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pac.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivveg.it.



Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo. A partire dall'esercizio 2011 i debiti per imposte correnti ed i relativi crediti per gli acconti versati ancora in essere a fine esercizio sono iscritti in bilancio in un'unica voce per il loro ammontare netto (debito o credito).

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione della voce "Altre passività"

Descrizione/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Debiti verso Erario	24	12
Debiti verso Istituti previdenziali	10	5
Debiti verso dipendenti	0	1
Altri	227	771
Totale	261	790

La voce "altri" accoglie principalmente i debiti v/fornitori per fatture da ricevere.



Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Esistenze iniziali	48	42
B. Aumenti	13	6
B1. Accantonamento dell'esercizio	13	6
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	-	-
C1. Liquidazioni effettuate	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	60	48

9.2 Altre informazioni

Metodologia attuariale

La valutazione attuariale del TFR, per le società italiane con meno di 50 dipendenti, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Si segnala che per il calcolo del TFR è stato utilizzato il tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 10+. Lo IAS19 rilevato alla data di valutazione, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni quali:

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pac.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.



- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni, evidenziando il nuovo valore del fondo utilizzando una variazione di +/- 25 bps per il tasso di inflazione e una variazione di +/- 25 bps per il tasso di attualizzazione.

La durata media finanziaria è di circa 12,2 anni.



Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Composizione "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate	-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
3. Altri fondi per rischi ed oneri	2	2
3.1 controversie legali e fiscali	-	-
3.2 oneri per il personale	2	2
3.3 altri	-	-
Totale	2	2

La voce 100 è composta da premi anzianità per Euro 3.905 e dalla valutazione attuariale degli stessi (negativa per Euro 1.651). Tale voce è ricompresa nei fondi per rischi ed oneri per sottolinearne l'incertezza dell'erogazione legata al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio previsti.



10.2 "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri Fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		2	2
B. Aumenti		1	1
B.1 Accantonamento dell'esercizio		1	1
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni		0	0
C.1 Utilizzo dell'esercizio			
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		0	0
D. Rimanenze finali		2	2



Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.400
1.1 Azioni ordinarie	2.400
1.2 Altre azioni	-

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili (Perdite) portate a nuovo	Altre riserve	Riserve FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	271	2.195	(5)	154	2.615
B. Aumenti	139	1.249	-	-	1.388
B. 1 Attribuzioni di utili	139	1.249	-	-	1.388
B. 2 Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C. 1 Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C. 2 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	409	3.443	(5)	154	4.003

11.5.2. Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei investimenti esteri e flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	Altre Riserve da Valutazione	Totale
A. Esistenze Iniziali	-	-	-	-	-	(1)	-	(1)
B. 1 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	2	-	2
B. 2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	2	-	2
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	6	-	6
C. 1 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	6	-	6
C. 2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	(5)	-	(5)

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA

Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -

Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.

Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara; 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522, 582742.

credemprivateequity@psc.gruppocredem.it

La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etid" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.



11.5.3. Composizione delle riserve con riferimento alla loro distribuibilità e disponibilità

	Saldo 2019	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	2.400				
Riserve di capitale	-				
Sovraprezzo da emissione	-	A B			
Azioni proprie	-				
Riserve di utili:	4.003				
Riserva legale	409	B			
Riserva Straordinaria					
Riserva disponibile					
Altre riserve	154	B C D			
Utili a nuovo	3.439	A,B,C			
Perdite a nuovo					
Riserva da valutazione	(5)				
Riserva da valutazione attività finanziarie	(5)				
Totale	6.398				
Quota non distribuibile	409				
Quota distribuibile	3.439				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione soci; D:riserve FTA



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 "Commissioni attive e passive"

SERVIZI	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	2.401	(943)	1.458	27	(1)	26
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di switch	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	4.020	-	4.020
Totale commissioni da fondi comuni	2.401	(943)	1.458	4.047	(1)	4.046
1.2 Gestioni Individuali						
- Commissioni di gestione	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni *	-	-	-	-	-	-
Totale commissioni da gestioni individuali	-	-	-	-	-	-
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-
Totale commissioni da fondi pensione aperti	-	-	-	-	-	-
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni *	-	-	-	-	-	-
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	2.401	(943)	1.458	4.047	(1)	4.046
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza	-	-	-	-	-	-
- Altri servizi (da specificare)	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-	-	-	-	-	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	2.401	(943)	1.458	4.047	(1)	4.046

Le commissioni di mantenimento sono state retrocesse alla rete, secondo quanto stabilito nelle convenzioni sottoscritte, nella misura dell'1,10% in proporzione alla raccolta effettuata dalla rete dei promotori Credem e Banca Euromobiliare e al NAV dei Fondi Credem Venture Capital II ed Elite.

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pac.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.



1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/Controparte	Banche		Società finanziarie		Altri soggetti		Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	(943)	(943)	-	-	-	-	(943)	(943)
1.1 commissioni di collocamento	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Commissioni di mantenimento	(943)	(943)	-	-	-	-	(943)	(943)
- OICR	(943)	(943)	-	-	-	-	(943)	(943)
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Commissioni di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altre commissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	(943)	(943)	-	-	-	-	(943)	(943)
B. ALTRI SERVIZI								
- Consulenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri servizi (da specificare)	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-	-	-	-	-	-	-	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	(943)	(943)	-	-	-	-	(943)	(943)

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pac.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.



Sezione 3 - Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	1	-	1	1
3.1 Crediti verso banche	-	-	1	-	1	1
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	0	0	0
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1	0	1	1
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired						



3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	X	(1)	(1)	-
5. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-	-
Totale	-	-	-	(1)	(1)	-

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etic" consultabile sul sito www.credemprivato.it.



Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 100

7.2 Composizione del "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value" con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	18	-	18
1.1. Titoli di debito	-	-	-	-	-
di cui: titoli di Stato	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	18	-	18
di cui: OICR propri	-	-	18	-	18
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	-	-	18	-	18



Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione della voce 140.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Personale dipendente	(271)	(908)
a) salari e stipendi	(183)	(787)
b) oneri sociali	(54)	(96)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(7)	(7)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(7)	(9)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(20)	(9)
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	(81)	(338)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	(352)	(1.247)

Il rilevante scostamento rispetto al 2018 dei costi "salari e stipendi" e "Amministratori e Sindaci" deriva dalla liquidazione dell'interest cost del Fondo Venture Capital.



9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Dirigenti: 1 Quadri direttivi: 1

9.3 Composizione della voce 140.b "Altre spese amministrative"

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Servizi di outsourcing	(125)	(96)
Servizi intercompany (amministrazione, pianificazione, servizi societari, IT)	(106)	(130)
Revisioni bilancio e controllo interno	(39)	(43)
Canoni di locazione	(20)	(34)
Spese telefoniche e info provider	(22)	(13)
Consulenze	(151)	(297)
Viaggi e missioni	(19)	(21)
Spese pubblicitarie	-	(4)
Altre	(31)	(67)
Totale	(514)	(704)

La sostanziale differenza, rispetto all'anno scorso, dei costi relativi alle consulenze deriva dai pareri dei legali sull'avvio dei Fondi Venture Capital II e Fondo Elite.



Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deteriorame nto (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Ad uso funzionale	(33)	-	-	(33)
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(33)	-	-	(33)
2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(33)	-	-	(33)

Sezione 13 -Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione della voce "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Altri proventi di gestione	1	4
Altri proventi diversi	1	4
Altri oneri di gestione	(0)	(3)
Altri oneri diversi	(0)	(3)
Altri proventi e oneri di gestione	1	1



Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Imposte correnti (-)	(171)	(673)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1	-
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	49
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(170)	(625)



18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	IMPONIBILE	Effetto fiscale	Aliquota d'imposta
Risultato dell'esercizio ante imposte	542	130	24,00%
Differenze permanenti		-	0,00%
Differenze temporanee 27,5%		-	0,00%
Differenze temporanee 24%	12	3	0,52%
Ace ex DL 201/2011		-	0,00%
Imponibile ires	554		
Ires corrente		133	
Variazioni imposte anticipate			0,00%
Imposta /tax rate effettivo ires		133	24,52%
IRAP	IMPONIBILE	Effetto fiscale	Aliquota d'imposta
Utile ante imposte	542	30	5,57%
Differenze permanenti	134	7	1,38%
Imponibile irap	676		
Imposta /tax rate effettivo irap		38	6,95%
Imposte /tax rate effettivo		171	31,47%



Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Gestioni Proprie		
Fondi comuni:		
Chiusi	582	
Totale gestioni proprie	582	
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi		

Sezione 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

Nulla da segnalare, con riferimento alle entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12.



Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1. RISCHI FINANZIARI

Gli unici strumenti finanziari sono riconducibili alle quote del fondo Credem Venture Capital II e del Fondo Elite acquisite in ottemperanza ai disposti normativi. Su base periodica il servizio Gestione Investimenti predispone un report, relativo all'andamento economico-finanziario delle partecipazioni, utilizzando i dati aggiornati forniti dalle partecipazioni medesime. Tale analisi è portata direttamente al Consiglio di Amministrazione per le opportune considerazioni.

In riferimento al rischio liquidità la SGR non detiene passività finanziarie e, relativamente al rischio di cambio, la società non ha assunto alcuna posizione in valuta estera.

3.2. RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Sono proseguite le attività di gestione e di adeguamento normativo a tutte le aree societarie interessate.

La SGR si è dotata di una funzione specifica volta alla individuazione e alla misurazione dei rischi finanziari e dei rischi operativi inerenti ai patrimoni gestiti. Le funzioni di Compliance e l'adozione di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs n. 231 del 2001 costituiscono il sistema per la prevenzione dei rischi legali e normativi legati alla responsabilità amministrativa della SGR. Il rischio operativo insito nel processo di selezione degli investimenti viene monitorato ai sensi del Regolamento Investimenti adottato dalla SGR.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2019 la Società non ha rilevato perdite correlate e rischi operativi.



Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

(I dati riportati nella presente sezione sono in unità di euro)

4.1 Patrimonio dell'impresa

4.1.1 informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è gestito nel rispetto normativo della salvaguardia del patrimonio stesso. Non sono state effettuate distribuzioni di dividendi.

4.1.2 informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione



Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Capitale	2.400	2.400
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	4.003	2.615
- di utili	3.854	2.465
a) legale	409	271
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	3.444	2.195
- altre	149	149
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione:	(5)	(1)
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(5)	(1)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	372	1.388
Totale	6.770	6.402

4.2 Patrimonio e coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@psc.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.



Il patrimonio di vigilanza risulta capiente ed in linea con le previsioni normative richieste.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.775	5.015
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(1)	(3)
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A+B)	6.775	5.012
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D+E)	-	-
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
H. Patrimonio di vigilanza (C+F-G)	6.775	5.012

4.2.2 Adeguatezza Patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa.

L'ammontare del patrimonio di vigilanza dell'SGR risulta in linea con le previsioni normative avendo una copertura patrimoniale maggiore richiesta per il rispetto del coefficiente "altri rischi".

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Requisito relativo alla massa gestita	-	-
Requisito "altri rischi"	488	254
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	-	-
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA	-	-
Requisito patrimoniale totale	488	254

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@psc.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.



Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(I dati riportati nella presente sezione sono in unità di euro)

	Voce	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	542	(170)	372
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-	-
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-	-
40	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) Variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-	-
	b) Variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-	-
50	Attività materiali	-	-	-
60	Attività immateriali	-	-	-
70	Pluri a benefici definiti	(6)	1	(5)
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110	Copertura di investimenti esteri	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130	Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
	di cui risultato delle posizioni nette	-	-	-
140	Strumenti di copertura: [elementi non designati]	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-	-
190	Totale altre componenti reddituali	(6)	1	(5)
200	Reddittività complessiva (Voce 10+190)	536	(170)	367

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@pec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivat.it.



Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2019
Amministratori	51
Dirigenti	106
Collegio Sindacale	23
Totale	180

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato. Si provvede di seguito a fornire i dettagli dei rapporti verso le imprese del gruppo. In tale contesto si è inserito i rapporti con:

- la controllante;
- le società del gruppo controllate, direttamente o indirettamente, dalla controllante.

	Crediti	Debiti
Credito Emiliano	6.045	60
Totale banche	6.045	60
Totale Generale	6.045	60

	Altre attività	Altre passività
CredemHolding	419	-
Totale Enti Finanziari	419	-
Totale Generale	419	-

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@nec.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivatseg.it.



	Interessi attivi	Commissioni attive	Proventi diversi	Totale ricavi
Credito Emiliano	1	-	-	1
Totale banche	1	-	-	1
Totale Generale	1	-	-	1

	Interessi passivi	Commissioni passive	Spese amministrative	Totale costi
Credito Emiliano	0	737	147	1
Banca Euromobiliare	-	206	1	0
Totale banche	0	943	148	1
Credemtel	-	-	1	1
Totale Enti Finanziari	-	-	1	1
Totale Generale	0	943	149	3

Sezione 7- Informativa sul leasing

Informazioni qualitative

Come indicato nella sezione "La transizione all'IFRS 16" della Parte A (Politiche contabili), la SGR non contabilizza i leasing a breve termine (vita residua inferiore ai 12 mesi) e i leasing di attività di modesto valore (valore stimato del bene inferiore a 5.000 euro).

Con riferimento alla natura dei contratti di leasing in corso, si segnala che trattasi esclusivamente di n.1 contratto su immobile e n.2 contratti su automobili, inclusi nella voce "Attività materiali". Non si segnalano altre informazioni da includere sulla base di quanto richiesto dal Paragrafo 60 dell'IFRS16.

Informazioni quantitative

Con riferimento alle

- o informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing contenute nella Parte B, Attivo;
- o informazioni sui debiti per leasing contenute nella Parte B, Passivo;
- o informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing.

Non vi sono inoltre operazioni di vendita e retrolocazioni.

Di seguito si fornisce la movimentazione del Right of use e della lease liability:

Attività materiali ad uso funzionale	Fabbricati	Altre (autovetture)	TOTALE (importi in Euro)
Right of Use al 01.01.2019	73.679	6.898	80.577
- Quote ammortamento 2019	21.348	12.051	33.399
+/- Altre variazioni nel 2019	(52.331)	40.432	(11.899)
Valore contabile al 31.12.2019	0	35.279	35.279



Le altre variazioni della categoria "Altre (autovetture)" fanno riferimento ad un nuovo contratto di leasing auto sorto nel corso del 2019. Le altre variazioni della categoria "Fabbricati" fanno riferimento alla chiusura anticipata del contratto di affitto per l'immobile.

Debiti per leasing	Importi in Euro
Lease Liability al 01.01.2019	80.577
- canoni erogati per i leasing	35.683
+ Interessi Passivi maturati nell'esercizio	748
+/- Altre variazioni nel 2019	(11.899)
Lease Liability al 31.12.2019	35.279

Le Altre variazioni accolgono prevalentemente la passività sorta in seguito alla stipula di un nuovo contratto leasing auto e la chiusura del contratto di affitto.

La seguente tabella invece, fornisce indicazione delle fasce temporali nelle quali verranno pagati i debiti per leasing in essere al 31.12.2019:

Debiti per leasing	
Fasce temporali	Lease Liability al 31.12.2019
Fino a 1 mese	2.479
Oltre uno e fino a 3 mesi	4.958
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	22.311
Oltre 1 anno fino a 5 anni	5.531
Oltre 5 anni	
Totale	35.279

Le scadenze dei leasing per le autovetture variano dalla fine del 2020 al 2023.

Sezione 8- Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) Dirigenti: 1
- b) Quadri direttivi: 1

Dettaglio dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera 11971), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese, del Contributo Consob (ove previsto) e dell'IVA indebitabile (dati in migliaia di euro).



Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso (migliaia di Euro)
Revisione contabile	EY Spa	24
Servizi di attestazione		.1
Totale		25

Tra i compensi di revisione contabile è compreso l'importo dei compensi per la revisione della relazione di gestione del fondo Credem Venture Capital II e del fondo Elite, rispettivamente pari a 8 migliaia di euro e 4 migliaia di euro.

Analisi della composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità

Ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile di seguito vengono riportati:

1. Dettaglio della formazione del Patrimonio netto nel corso degli ultimi esercizi con la classificazione delle riserve in base alla loro origine;
2. Indicazione della distribuibilità, disponibilità ed eventuale utilizzazione delle voci.



	Saldo 2014	Variazioni 2015	Variazioni 2016	Variazioni 2017	Variazioni 2018	Saldo	Variazioni 2019
Capitale Sociale	2.400.000	0	0	0	0	2.400.000	0
Riserve :							
a) di utile	1.328.371	293.436	295.490	152.885	455.094	2.465.276	1.388.391
b) altre riserve	-4.916	0	0	0	154.345	149.429	0
Riserve da valutazione:	154.573	-19.111	441.304	-425.433	-151.957	-624	-4.837
Risultato d'esercizio							
Utile	293.436	-57.946	-82.605	302.209	933.297	1.388.391	-1.016.345

Voci/Valori	Saldo 2019	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi per copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale Sociale	2.400.000				
Riserve di utile	4.152.525				
Riserva Legale	409.380	B			
Riserva Straordinaria	3.444.287	A,B,B			
Riserva disponibile					
Riserva indisponibile					
Altre riserve:	149.429				
Altre riserve:	149.429				
Riserve da valutazione	(5.461)				
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Utili/perdite attuariali TFR	(5.461)				
Risultato d'esercizio	372.046				
Utile	372.046				
TOTALE					
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile					

Legenda: **A** per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione soci

Denominazione della capogruppo

Credito Emiliano S.p.A.

Sede - Via Emilia San Pietro, 4 - Reggio Emilia

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA
Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N.55 - Reg. Imprese, C.F.02008670354 -
Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.
Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.
credemprivateequity@psc.gruppocredem.it
La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.credemprivateequity.it.

Percentuale di controllo : 88%

Al sensi dell'art. 2497 bis c.c., vengono esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31.12.2018) dalla controllante.

STATO PATRIMONIALE
(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO SPA
Totale attivo	35.167.148
Totale delle passività	33.134.745
Patrimonio netto	2.032.403

CONTO ECONOMICO
(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO SPA
Margine Finanziario	427.818
Margine di Intermediazione	877.094
Spese amministrative	(741.294)
Utile prima delle imposte	140.559
Imposte sul reddito	(45.259)
Utile netto	95.300
Numero medio dipendenti	5.454



Reggio Emilia, 9 marzo 2019

In data odierna alle ore 17 si riunisce in audio conferenza il collegio sindacale di Credem Private Equity al fine di concludere l'esame del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019 come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.1.2020 e procedere alla stesura della propria relazione.

Il collegio, sulla base del fascicolo di bilancio messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione, dopo essersi scambiati via mail la bozza, redige la seguente relazione al bilancio.

*

"CREDEM PRIVATE EQUITY S.G.R. S.P.A.

Sede legale: Reggio Emilia, via Che Guevara n. 4

Capitale sociale: € 2.400.000 i.v.

Registro Imprese di Reggio Emilia n. 02008670354

Codice Fiscale e P.IVA n. 02008670354

Gruppo Bancario "Credito Emiliano - CREDEM"

*

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2019

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, ci è stato consegnato dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla gestione ed alla Nota Integrativa.

La Società, dopo avere concluso ad inizio dell'esercizio il periodo di sottoscrizione ha dato inizio all'analisi di possibili investimenti ma alla data di chiusura dell'esercizio non ha approvato operazioni di investimento.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha tenuto periodiche riunioni così come previsto dal D.Lgs 58/98 e dall'articolo 2403 del Codice Civile; ha altresì partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo una adeguata informativa in merito alla gestione della società ed alle più significative operazioni poste in essere.

Il Collegio nello svolgimento della propria attività ha vigilato in particolare:

a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;

- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest' ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre svolto le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 231/07 (il "Decreto"), di cui si riferisce più oltre nella presente relazione.

OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni acquisite mediante la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e le verifiche periodiche, può affermare che la società ha operato nel rispetto della legge, dell'atto costitutivo e delle disposizioni regolamentari disposte dall'Autorità di Vigilanza.

Vi diamo atto, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si è riunito con regolarità ed ha svolto le proprie funzioni nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE, ADEGUATEZZA E FUNZIONAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO, DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE.

Il Collegio, sulla scorta delle informazioni acquisite partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché:

- nel corso delle verifiche periodiche, anche in qualità di Organismo di Vigilanza e Controllo di cui al D.Lgs. 231/01,
- dalla rendicontazione del Servizio Auditing, della Funzione di Conformità alle norme, della Funzione Antiriciclaggio,

può fondatamente affermare che:

- l'assetto organizzativo della società si è dimostrato adeguato, come anche il suo concreto funzionamento,

- la società è stata gestita secondo principi di corretta amministrazione ed è dotata di presidi organizzativi e procedurali che possono essere definiti adeguati alla gestione del rischio di non conformità alle norme,
- il sistema dei controlli interni che la società ha posto in essere a presidio dei rischi insiti nella operatività dell'azienda si è dimostrato nel complesso adeguato.

Diamo altresì atto che nel corso delle verifiche non sono emersi fatti tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo o anche la sola menzione nella presente relazione.

Il Collegio sindacale, per quanto constatato nell'ambito della propria attività di vigilanza e di quanto emerso dalle rendicontazioni delle funzioni di controllo, ritiene che la Vostra società disponga di un assetto organizzativo e di un sistema di controlli interni sostanzialmente adeguato, nonché di un sistema amministrativo contabile atto a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Denunce dei soci

Non sono pervenute nel corso dell'esercizio denunce da parte dei soci di fatti censurabili, ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

Reclami.

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto alcun reclamo da parte della clientela.

Attività di controllo posta in essere dalla funzione di *Internal Auditing*, dalla Funzione di Conformità alle norme e dalla Funzione Antiriciclaggio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le risultanze delle verifiche svolte dalla Funzione di Controllo Interno, dalla Funzione di Conformità alle norme e dalla Funzione Antiriciclaggio.

Da tali verifiche è emersa nel complesso l'adeguatezza dell'operato della società rispetto alle normative esterne ed interne che ne regolano il funzionamento. La società, di regola, ha svolto inoltre con sollecitudine quelle attività di miglioramento suggerite dalle funzioni di controllo.

L'attività di controllo svolta dalla Funzione Antiriciclaggio conferma un assetto organizzativo, procedurale ed operativo a presidio dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che mantiene complessivamente un grado di vulnerabilità non significativo.

Attività di direzione e coordinamento.

Il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante si è svolta nel rispetto degli interessi della società.

Funzioni di Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 231/07.

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del Decreto e nel corso del 2019 ha:

- presidiato l'aggiornamento in senso dinamico del MOG, tutte le volte in cui si sono verificati i presupposti "esterni" (riconducibili, ad esempio, all'introduzione di nuovi reati nel "catalogo" di quelli presupposto della responsabilità *ex Decreto*) e/o "interni" (riconducibili, ad esempio, ai mutamenti dell'organizzazione della società) che hanno comportato la necessità di apportarvi aggiornamenti o adeguamenti;
- vigilato sull'effettiva attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società ("MOG"), attraverso la verifica della coerenza dei comportamenti concreti con quanto in esso sancito;
- valutato l'adeguatezza del MOG, in termini di efficacia nella prevenzione della commissione dei reati previsti dal Decreto;
- verificato il mantenimento nel tempo dei requisiti di funzionalità del MOG.

Nello specifico, il Collegio Sindacale ha dedicato alla vigilanza *ex Decreto Legislativo 231/01* specifica riunione nel corso della quale, tra l'altro, ha:

- esaminato le novità normative, giurisprudenziali, rivenienti da dottrina e best practice rilevanti ai sensi del Decreto;
- esaminato le rendicontazioni con le quali le Funzioni di Controllo (in primis la Funzione di Revisione Interna e la Funzione Compliance) hanno approfondito e valutato

l'efficacia dei presidi insistenti su specifiche aree di rischio potenzialmente rilevanti ai fini del Decreto;

- esaminato i flussi di reporting trasmessi dalle diverse Unità Organizzative in merito ai presidi insistenti sui rischi reato connessi all'operatività di ciascuna di esse;
- vigilato sull'effettivo ed adeguato svolgimento delle attività formative ed informative (sia in termini di organizzazione che in termini di effettiva fruizione) da parte dei soggetti cc.dd. "apicali" e sottoposti;
- vigilato sul corretto funzionamento del canale di comunicazione attraverso il quale ciascun dipendente può inoltrare le proprie segnalazioni (potenzialmente concernenti, ad esempio, la violazione del MOG) direttamente all'attenzione del Collegio Sindacale nonché sulle modalità attraverso le quali viene garantita ai segnalanti la più assoluta riservatezza in caso di attivazione del suddetto canale;
- partecipato ad eventi formativi organizzati dalla Capogruppo Credito Emiliano S.p.A..

Tenuto conto che dall'esercizio dell'attività di vigilanza svolta ai sensi del Decreto non sono emersi profili di particolare problematicità o rischi sui quali non insistono idonei presidi o controlli, il Collegio Sindacale ritiene che l'impianto regolamentare adottato dalla Società, nella componente funzionale alla mitigazione dell'esposizione aziendale ai rischi reato ex Decreto, risulti:

- complessivamente adeguato rispetto alla struttura societaria;
- sostanzialmente idoneo a preservarla da responsabilità per la commissione, nelle diverse unità aziendali, delle fattispecie di illeciti rilevanti ai sensi del Decreto.

*

ULTERIORI ASPETTI CONNESSI ALLE INFORMAZIONI DI BILANCIO

Gli Amministratori nel corso dell'esercizio e nella loro relazione hanno fornito al Collegio Sindacale adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

Operazioni infragruppo.

La società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, né in proprio né con società appartenenti al gruppo o con parti correlate; né le suddette operazioni sono state

effettuate a ridosso della data di chiusura dell'esercizio precedente o nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Le operazioni infragruppo effettuate dalla società sono di natura ordinaria, avvenute alle normali condizioni di mercato e risultano descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente illustrato nella Relazione sulla gestione i dati relativi all'andamento economico-finanziario della società del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, che evidenzia un utile di esercizio di euro 372.046 di cui è proposta la destinazione a:

- riserva legale quanto ad Euro 37.205
- a riserva utili accantonati per il residuo pari ad Euro 334.841

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili internazionali IFRS e le disposizioni afferenti "il bilancio IFRS degli intermediari diversi dagli intermediari bancari" allegato al provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017.

In particolare il Collegio Sindacale evidenzia che:

- il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario ed è redatto in conformità ai citati principi ed alle disposizioni normative e regolamentari ad esso applicabili;
- gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente;
- le informazioni fornite dagli amministratori nella relazione sulla gestione risultano adeguate alle prescrizioni normative;
- la società di revisione ha rilasciato in data odierna la propria relazione al bilancio nella quale si dà evidenza della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

*

Signori Azionisti,

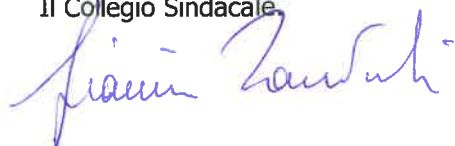
premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dall'Organo amministrativo ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2019, così come a Voi presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Reggio Emilia, li 09.03.2020

Il Collegio Sindacale

Esauriti i temi all'ordine del giorno, la riunione ha termine previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Collegio Sindacale

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giancarlo Zanotti", is written over the printed text "Il Collegio Sindacale".



Credem Private Equity SGR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Credem Private Equity SGR S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Credem Private Equity SGR S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Credem Private Equity SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Credem Private Equity SGR S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Credem Private Equity SGR S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Credem Private Equity SGR S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 marzo 2020

EY S.p.A.

Giuseppe Mele
(Revisore Legale)